

» gamente ritenuta, noi oggidì a istanza sua e di suo figlio l'abbiamo pienamente liberata. Esso nostro fratello di lei figlio, il quale aveva inteso com'era poco contenta di lui, tanto per essere stata arrestata in uno de'suoi castelli, come si disse, mentre credeva l'avesse egli fatta prendere, o ne fosse della sua presa colpevole, quanto perchè dopo essere stata presa non si era fatto sollecito di procurare la sua liberazione come dovea, supplicò umilissimamente da noi e dal nostro consiglio che per qualunque occasione, colore o causa ciò avvenisse, non fosse per nulla di lui malcontenta, e gli volesse ogni cosa rimettere e condonare, e riceverlo nella sua grazia ed amore. Ne la pregammo quindi caldamente, ed ella per le nostre istanze e per le suppliche del figlio, gli perdonò tutto di buon cuore e volontà; ed a perpetua memoria abbiamo fatto apporre il nostro suggello a queste lettere. Dato dal nostro castello del bosco di Vincennes ec. ». Incapaci di supplire al silenzio degli storici, vi vorrebbe un Edipo a farci conoscer la causa, il luogo e la durata di prigionia della contessa Yolanda. Quello che si sa di certo è ch'ella era libera nel 1375. Difatti la vediamo allora in lite con Maria di Spagna vedova di Carlo II di Valois conte d'Alençon, che godendo a titolo di vedovile feudi e suffeudi di Nogent-le-Rotrou, richiedeva da lei la fede e l'omaggio, la redimibilità e l'obbedienza feudale, le quali cose ricusava Yolanda allegando che la terra di Nogent dipendeva non dal castello di Belleme, ma dalla contea di Chartres; su di che nacque il 24 marzo 1387 (V. S.) sentenza definitiva del parlamento di Parigi che dichiarò buono e valido il sequestro feudale fatto da Maria, e condannò la dama di Bar a restituire i frutti ed alle spese (*La Clergerie*, pag. 294-301).

Ritorniamo al duca figlio di Yolanda. L'anno 1377 egli disfece in ordinata battaglia Gobert d'Apremont che gli avea imprudentemente dichiarato guerra, il fece prigioniero e lo costrinse a cedergli la castellania di Dun per prezzo della sua libertà (Gobert poco prima avea ottenuto dall'imperatore i diritti regali per lui e i primogeniti di sua famiglia). Nel 1386 il duca di Bar e quel di Lorena alla testa delle lor truppe accompagnarono il re Carlo VI nella